



Codice procedura: 1566

Classifica: TP_028_IF01566

Proponente: Società MARSALA ENERGIE s.r.l.

OGGETTO: “Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana”.

Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente	MARSALA ENERGIE S.r.l.
Sede Legale	Via XX Settembre n.69 – 90141 Palermo Partita IVA 06843940823
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Giovanni Mascari
Progettisti	Ing. Giuseppe Villa
Località del progetto	Paceco (TP) Misiliscemi (TP) località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timponedi Mazzamarelli, Piana delle Siggiate e Portella Soprana
Data presentazione al dipartimento	Istanza presentata al DRA il 16/04/2026 prot. 26773
Data procedibilità	Procedibilità 03/06/2026 prot. 41591
Data Richiesta Integrazione Documentale	Richiesta integrazione del DRA prot. 57365 de 24/08/2021



Versamento oneri istruttori	Data 29/07/2021 - €.41.100,00 oneri istruttori versati Data 11/05/2026 €.10.275,00 oneri istruttori versati per riesame
Valore dell'investimento	Il valore dell'opera in progetto, escluse le opere di competenza del gestore della rete di Trasmissione Nazionale, è pari ad €. 38.100.000,00.
Conferenze di Servizi	Indizione della 1° Conferenza di Servizi con nota prot. 12069 del 22/02/2023 – verbale del 14/03/2023 Comunicazione del rinvio della 2° Conferenza di Servizi con nota prot. 19511 del 21/03/2023 Indizione della 2° Conferenza di Servizi con nota prot. 44200 del 14/06/2023 – verbale del 23/06/2023; Indizione di ulteriore Conferenza di Servizi con nota prot. 68781 del 01/10/2024 – verbale del 15/10/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	Nota del DRA prot. 35747 del 17/05/2023 con la quale è stato comunicato il <u>ricorso amministrativo</u> dinanzi al TAR Sicilia – Sez. Palermo (R.G. n.726/2023) proposto dal Proponente avverso la nota avente protocollo n.2872 del 13/03/2023 della Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani che ha reso parere negativo. Nota del DRA prot. 64488 del 16/09/2024 con la quale è stato comunicato il <u>ricorso per motivi aggiunti</u> dinanzi al TAR Sicilia – Sez. Palermo (R.G. n.726/2023) proposto dal Proponente avverso la nota prot. 43947 con la quale è stato notificato il D.A. n.203/GAB del 18/06/2024 Nota del DRA prot. 66726 del 24/09/2024 con la quale è stata comunicata l'Ordinanza cautelare n.510/2024 del 20/09/2024 emessa dal TAR Sicilia, sezione di Palermo



	Nota del DRA prot. 41942 del 13/06/2025 con la quale è stata comunicata la fissazione dell'udienza pubblica dinanzi al TAR
Audizione con la CTS	audizione svolta il 05/03/2024 audizione svolta il 22/04/2025 audizione svolta l' 11/03/2026
Pareri della CTS	Parere Istruttorio Intermedio n. 157/2022 reso dalla CTS nella seduta del 02/09/2022 Parere Istruttorio Conclusivo n. 209/2024 reso dalla CTS nella seduta del 29/04/2024
	Parere Istruttorio Conclusivo n. 23/2025 reso dalla CTS nella seduta del 29/01/2025 Parere Istruttorio Conclusivo n. 723 reso dalla CTS nella seduta del 24/10/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere della C.T.S. n. 725 del 10/07/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1566 - Classifica: TP_025_IF01566 – Proponente: MARSALA ENERGIE S.R.L. – “Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture”



impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31

maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;



il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1566 - Classifica: TP_025_IF01566 – Proponente: MARSALA ENERGIE S.R.L. – “Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture”



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTE le *Linee Guida per la redazione degli studi di impatto ambientale relativi ad impianti agrivoltaici e fotovoltaici*, redatte e pubblicate da ISPRA nell'ottobre 2025;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 recante: *Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*;

VISTO il D.A. n. 330/Gab. del 07.11.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, recante: *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*, aggiornato dal D.Lgs. 26 novembre 2025 n. 178 e dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175 recante: *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili* convertito con modificazioni e integrazioni con la Legge 15 gennaio 2026 n. 4;

VISTO il D.A. n. 367/Gab. del 30.12.2025 con il quale si è proceduto alla nomina di 1 nuovo componente della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1566 - Classifica: TP_025_IF01566 – Proponente: MARSALA ENERGIE S.R.L. – “Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture”



VISTO il D.Lgs. 9 gennaio 2026 , n. 5, recante: *Attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio.*

VISTO il D.A. n. 55/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica del decreto compensi della CTS;

VISTO il D.A. n. 54/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla modifica dell'articolazione e organizzazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 56/Gab. del 23.02.2026 con il quale si è proceduto alla nomina del coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm, e immersione in mare di materiali;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche*”;

VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 “*VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture*”;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118*”;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;



VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

LETTA l'istanza, assunta al protocollo DRA al n. 53401 del 02/08/2021, con la quale la società MARSALA ENERGIE SRL, ha presentato richiesta per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'articolo 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota A.R.T.A. – Servizio 1° “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot.n. 57365 del 24/08/2021 di Richiesta perfezionamento atti, tramite la quale viene richiesto alla Società Proponente: - *... di perfezionare ed integrare la seguente documentazione al fine di renderla procedibile: - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (art.24 del D.Lgs 120/2017); - Avviso al Pubblico - Dichiarazione valore opera.*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 59297 del 03/09/2021, con la quale la società MARSALA ENERGIE SRL, in riscontro alla nota del Servizio 1 avente protocollo 57365 del 24/08/2021, ha presentato la documentazione integrativa richiesta in relazione al progetto indicato in oggetto, ai sensi dell'articolo 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 61324 del 13/09/2021 – Servizio 1° “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” avente per oggetto “... Comunicazione avvio procedibilità istanza per la procedura ambientale, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento e contestuale trasmissione progetto alla CTS” con la quale si è comunicata la procedibilità dell'istanza;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 62467 del 16.09.2021, con la quale la ditta, in riferimento alla nota avente protocollo n.27385 del 26/08/2021, ha inviato la documentazione amministrativa in formato pdf, al fine dell'avvio del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento emanato con DPRS n. 48/2012;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 62820 del 17.09.2021, con la quale la ditta, in riferimento alla nota Prot. n.27385 del 26/08/2021, ha inviato la documentazione amministrativa in formato pdf, al fine dell'avvio del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento emanato con DPRS n. 48/2012;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 63061 del 20/09/2021, con la quale l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - facendo riferimento al progetto di cui in oggetto comunica che: ...–



Per le richieste di parerenulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente. ...";

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 73266 del 27/10/2021, con la quale la ditta, riscontrando la nota del Genio Civile di Trapani avente prot.147872 del 27/09/2021, ha affermato quanto segue: *L'impianto in oggetto è sito in parte sul territorio del nuovo comune di Misiliscemi, che è stato istituito il 10/02/2021; • In data 13/09/2021, l'Agenzia delle Entrate ha avviato operazioni di aggiornamento delle banche dati catastali, con la Variazioni circoscrizionali territoriali tra il Comune di Trapani ed il Comune di Misiliscemi; • Attualmente il portale SISTER dell'Agenzia delle Entrate è in fase di aggiornamento. COMUNICA CHE: - in riferimento alla richiesta di integrazione Prot. n. 147872 del 27/09/2021, per una corretta individuazione dei dati catastali aggiornati attendiamo il completamento delle pratiche del catasto sul nuovo Comune, in modo da considerare le nuove particelle. Attendendo gli aggiornamenti catastali inviamo comunque le integrazioni richieste ed in particolare la seguente documentazione: • Dichiarazione ai sensi della Legge n.190/2012 del Legale Rappresentante e dei progettisti; • Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente la situazione progettuale; • Atto di sottomissione; • Relazione interferenze dei campi elettromagnetici; • Schema della posa in opera dei cavi; • Schede tecniche dei cavi inerenti le linee elettriche da realizzare • Relazione di calcolo dei cavi; • Layout delle opere elettriche interne all'impianto;*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 73532 del 27/10/2021, con la quale la ditta, riscontrando la nota della Città di Trapani avente prot. n. 84832 del 06/10/2021, ha fatto presente quanto segue - *... parte dell'impianto ricadente in ambito "ripariale" e in Z.T.O "E.2-Zona agricola di mantenimento e tutela del paesaggio agrario, naturalistico e dei boschi", è stato spostato all'esterno delle*



suddette aree nel rispetto degli interventi consentiti dal vigente P.R.G. Per cui invia: - Un inquadramento del nuovo layout di impianto sul PRG della Città di Trapani;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 77837 del 17/11/2021, con la quale la ditta, riscontrando la nota di ANAS avente prot. n. 0661376 del 20/10/2021, ha comunicato quanto segue:
- ... il progetto dell'elettrodotto aereo AT, che collegherà la nuova "Stazione Elettrica PAR2" situata nel comune di Marsala (TP) (37°49'5.69"N 12°40'17.95"E) all'ampliamento della sottostazione di trasformazione della RTN 220 kV in località

Partanna, è di competenza delle seguenti società: Tratto PAR – PAR3: Energia Verde Trapani srl. Il progetto

(benestariato da Terna S.p.A.) ha già ottenuto il vostro Parere di Nulla Osta con nota Prot. 0636824 del 30/11/2020; Tratto PAR3 – PAR2: Edison S.p.A. Il progetto è ancora in fase di sviluppo e verrà sottoposto al vostro parere non appena ultimato. Si allega il tracciato dell'elettrodotto AT (tratto PAR – PAR3 – PAR2) per eventuali vostre note o considerazioni;

VISTA la nota del **Consorzio di Bonifica 1 Trapani**, assunta al protocollo DRA al n. 80308 del 29/11/2021, con la quale l'Ente anzidetto, in relazione all'istanza presentata dal Proponente, ha rappresentato quanto segue: *"...che nell'area interessata, in cui la Società Marsala Energie s.r.l. dovrà realizzare l'impianto agro- fotovoltaico di cui in oggetto, il Consorzio gestisce una rete irrigua la quale interferisce con il progetto di che trattasi, relativamente al territorio del Comune di Paceco foglio di mappa 47 e Comune di Trapani foglio di mappa 258 e 277; per quanto sopra è necessario che il progettista, presa visione degli elaborati dove risultano ubicate le condotte consortili, predisponga un elaborato tecnico dove saranno riportate tutte le interferenze e la relativa soluzione operativa da adottare. Successivamente all'acquisizione del suddetto elaborato lo scrivente Consorzio rilascerà il relativo N.O. di competenza";*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 81634 del 02/12/2021, con la quale la ditta, riscontrando la nota di Siciliacque avente prot. n. 001-0006775-GEN/2021 del 15/09/2021, ha trasmesso: - • *Gli oneri istruttori ...* • *Parere di autorizzazione firmato dalla ditta per accettazione. VISTA la nota A.R.T.A. prot.n. 81995 del 03/12/2021, tramite la quale il Proponente in riferimento alla nota Prot. n. 16818 del 18/11/2021 i seguenti documenti:* - • *L'elaborato, già presente sul portale VIA, RS06EPD0034A0 (T16 - Effetto Cumulo);* • *L'attestazione dell'avvenuto pagamento ... per i diritti fissi; Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (ViArch). Inoltre, si fa presente che la tavola "T16 – Effetto cumulo" verrà aggiornata con foto simulazioni nel più breve tempo possibile;*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 81995 del 03/12/2021, con la quale, riscontrando la nota della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani** avente protocollo 16818 del 18/11/2021, ha trasmesso alcuni elaborati tecnici inerente al progetto;

LETTE le note del Proponente, assunte al protocollo DRA al n. 82029 del 03/12/2021 ed al n. 82506 del 07/12/2021, con le quali la ditta, riscontrando la nota del Genio Civile avente prot. n. 177848 del



22/11/2021, ha comunicato che: - ... *la società ha stipulato un accordo di condivisione dello stallo con la società "Enel Green Power Solar Energy s.r.l." (in allegato) ed è in sviluppo un accordo sul diritto di superficie dell'area della SSE. Si coglie l'occasione per inviare la documentazione con gli aggiornamenti catastali, a seguito delle variazioni circoscrizionali territoriali tra il Comune di Trapani ed il Comune di Misiliscemi In particolare si invia la seguente documentazione: • L'elaborato "A1 – Relazione tecnica descrittiva" (rev.02); • L'elaborato "A5 – Piano Particellare" (rev.02) • L'elaborato "T8 – Inquadramento generale catastale" • L'elaborato "T9.1 – Inquadramento catastale _parte 1" • L'elaborato "T9.2 – Inquadramento catastale _parte 2" • L'elaborato "T9.3 – Inquadramento catastale _parte 3" • L'elaborato "T9.4 – Inquadramento catastale _parte 4" • L'elaborato "T9.5 – Inquadramento catastale _parte 5" • L'elaborato "S1 – Inquadramento generale impianto di utenza" • L'elaborato "S2 – Planimetria Stazione Elettrica PAR 2" • L'elaborato "S3 – Planimetria elettromeccanica SSU";*

VISTA la nota del **Comune di Paceco**, assunta al protocollo DRA al n. 85720 del 21/12/2021, con la quale ha comunicato al Proponente che: -... *ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., all'Albo del Comune di Paceco è stato affisso per giorni 30, dal 9/11/2021 al 9/12/2021 l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto. Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso e per la durata di trenta giorni, non sono pervenute osservazioni concernenti alla valutazione di impatto ambientale inerente al progetto in oggetto, come attestato dal Segretario comunale";*

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, Assessorato alla Salute**, assunta al protocollo DRA al n. 5596 del 31/01/2022, con la quale ha comunicato al Proponente che: - ... *il Comitato Tecnico per la Radioprotezione ... esaminate la pratica ha ritenuto non esaustivo quanto presentato. Pertanto, si chiede l'invio di una relazione inerente alla valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici per la tutela della popolazione, in applicazione al DPCM del 08/07/2003 e dell'esposizione dei lavoratori che opereranno sull'impianto e la loro possibile esposizione, in applicazione al D.lgs. 159/2016. Si richiede quindi di integrare la documentazione ...";*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 6085 del 01/02/2022, con la quale la ditta, riscontrando la nota del Consorzio di Bonifica 1 Trapani, ha inviato in allegato la ricevuta del versamento per i diritti del rilascio del Nulla Osta, come previsto dalla delibera consortile n. 34/2014;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 7729 del 10/02/2022, con la quale la ditta, riscontrando la nota n. 4506 del 28/01/2022 del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Assessorato della Salute, ha trasmesso la relazione inerente la valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici per la tutela della popolazione, in applicazione al DPCM del 08/07/2003 e dell'esposizione dei lavoratori che opereranno sull'impianto e la loro possibile esposizione, in applicazione al D.lgs. 159/2016;



LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 9048 del 15/02/2022, con la quale la ditta, riscontrando la nota del Genio Civile di Trapani, ha comunicato che: “In data 26/10/2021 ha inviato per mezzo PEC tutta la documentazione richiesta inclusa la ricevuta del pagamento ... per le spese istruttorie, Come richiesto da vostra nota Prot.n. 16684 del 03/02/2022, il tecnico progettista ha provveduto a prendere accordi col funzionario incaricato per il sopralluogo, al fine di accertare il tracciato delle linee elettriche;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 25531 del 13/04/2022, con la quale la ditta , riscontrando la nota del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Assessorato della Salute, ha comunicato quanto segue: - ... *Come richiesto da vostra nota Prot. n. 12900 del 01/04/2022, si invia la ricevuta del pagamento della tassa di concessione governativa ... per il parere preventivo tecnico-sanitario per l'autorizzazione di impianto e attività comportanti rischi fisici per i lavoratori;*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 29493 del 28/04/2022, con la quale la ditta ha chiesto l'emissione del Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.). e la convocazione della prima Conferenza dei Servizi, premettendo quanto di seguito sintetizzato: (...) *Con nota Prot. n. 001-0006775-GEN/2021 del 15/09/2021 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 62286 del 15/09/2021) la società Siciliacque S.p.A. esprime parere favorevole con prescrizioni; Con nota Prot. n. 94157 del 21/09/2021 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 63730 del 21/09/2021) il Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ha rilasciato il Nulla Osta di competenza; Con nota Prot n. RFI-DOI.TPA.ING\A0011\P\2021\0001705 del 29/09/2021, la RFI S.p.A. rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota Prot. n. DISIC/MV/169/Asa del 29/09/2021 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 65899 del 29/09/2021) la Snam Rete Gas S.p.A. rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota Prot. n. 31425 del 01/10/2021 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 66810 del 04/10/2021) il Servizio X – Attività Tecniche e risorse minerarie rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota prot. n. M_DMSICIL0023970 del 25/10/2021, il Comando Marittimo Sicilia rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota Prot. n. 36557 del 09/11/2021*

(Assessorato territorio e ambiente prot. n. 762160 del 10/11/2021), il Servizio 8 – Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota Prot. n. 16818 del 18/11/2021 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 78628 del 19/11/2021); la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani rilascia parere di competenza; Con nota Prot. n. M_D ABA001 REG2022 0005554 DEL 03/02/2022 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 6716 del 03/02/2022) l'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M. rilascia parere favorevole; Con nota Prot. n. 547 del 07/03/2022 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 14171 del 08/03/2022) il Consorzio di Bonifica 1 Trapani rilascia Nulla Osta di competenza con prescrizioni; Con nota Prot.

n. 20227 del 09/03/2022 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 15274 del 09/03/2022) il Servizio 5 – Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici, Unità Operativa 1 – Demanio Trazzerale rilascia Nulla Osta di competenza; Con nota Prot. n. 12900 del 01/04/2022 (Assessorato territorio e ambiente prot. n. 22299 del 01/04/2022) il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha espresso parere favorevole;



VISTA la nota del DRA, avente protocollo n. 67035 del 15/09/2022, con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il Parere Istruttorio Intermedio n.157/2022 reso dalla CTS nella seduta del 02/09/2022 che qui si deve intendere integralmente riportato e trascritto;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 70350 del 28/09/2022, con la quale il Servizio 1 ha comunicato al Proponente la concessione della proroga per provvedere alla integrazione della documentazione richiesta a seguito della notifica del Parere Istruttorio Intermedio n.157/2022;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 4081 del 20/01/2023, con la quale la ditta, avendo provveduto in data 30/12/2022 al caricamento sul Portale della Regione Siciliana della documentazione integrativa, ha richiesto la convocazione della 1° Conferenza di Servizi;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 12477 del 24/02/2023, con la quale la **Città di Trapani** ha comunicato la pubblicazione all'albo pretorio della documentazione integrativa presentata, per il tramite del Portale della Regione Siciliana, della documentazione integrativa;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 13700 del 01/03/2023, con la quale l'**ENAC** ha richiesto al Proponente l'attivazione della procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata;

LETTO l'avviso al pubblico del 20/02/2023 con il quale il Proponente ha fatto presente che: *“Oltre alle opere di utenza sopra citate il progetto prevede opere di rete comuni ad altre ditte previste nella soluzione di connessione ovvero la costruzione di una nuova stazione di smistamento a 220 kV denominata PAR 2 dei relativi raccordi alla linea esistente in singola terna a 220 kV “FULGARE -PARTANNA”. La suddetta stazione sarà collegata un nuovo elettrodotto in cavo aereo in AT a 220 kV della lunghezza di circa 21 km circa per il tratto che va dalla futura stazione elettrica “PAR2” alla stazione elettrica RTN esistente “Partanna”, previo ampliamento di quest'ultima. L'intervento interesserà i Comuni di Marsala, Salemi, Santa Ninfa, Castelvetro e Partanna”;*

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 16547 del 09/03/2023, con la quale ha sollecitato ARPA al rilascio del parere, nulla osta o provvedimento, per gli aspetti di competenza dell'Ente in indirizzo, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 così come integrato dall'art.16 del D.Lgs16 Giugno 2017 n°104 e ai sensi del D.Lgs 387/03 per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in oggetto indicato;

VISTA la nota, assunta al protocollo del DRA al n. 16618 del 09/03/2023, con la quale il **Comune di Marsala** ha comunicato l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della documentazione integrativa presentata, per il tramite del Portale della Regione Siciliana, della documentazione integrativa;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 16713 del 10/03/2023, con la quale il **Comune di Paceco** ha comunicato l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della documentazione



integrativa presentata, per il tramite del Portale della Regione Siciliana, della documentazione integrativa e della indizione della 1° Conferenza di Servizi;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n. 17341 del 13/03/2023, con la quale il Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati la fissazione della 1° Conferenza di servizi;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 17425 del 14/03/2023, con la quale il Comune **Città di Trapani** ha comunicato l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della documentazione integrativa presentata, per il tramite del Portale della Regione Siciliana, della documentazione integrativa e della indizione della 1° Conferenza di Servizi;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 20689 del 24/03/2023, con la quale **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** ha onerato il Proponente al deposito di documentazione tecnica appropriata a seconda della tipologia delle condutture elettriche da posare, compreso le opere e infrastrutture necessarie per la connessione alla RTN;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n. 35747 del 17/05/2023, con la quale il Servizio 1 ha dato comunicazione del ricorso presentato dal Proponente al TAR Sicilia, sezione di Palermo, avverso la nota avente prot. 2872 del 13/03/2023 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani ha reso parere negativo rispetto all'istanza di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del TUA in relazione a un progetto di impianto agro-voltaico, denominato «FV-La Pergola» di potenza pari a circa 50 MW da realizzare nel Comune di Misiliscemi;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n. 41680 del 06/06/2023, con la quale è stato richiesto al Proponente di integrare la documentazione a sostegno della istanza. In particolare, sono stati richiesti al Proponente i documenti di seguito indicati: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio; Certificazione attestante la disponibilità giuridica dei suoli; Certificazione Antimafia del soggetto proponente e delle società socie maggioritarie; dichiarazione rilasciata dal Progettista attestante il pagamento del corrispettivo in relazione all'incarico di progettazione; attestazione di versamento della tassa di concessione governativa;

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n. 85890 del 27/11/2023, con la quale la ditta, avendo ricevuto *il Benestare da parte di Terna spa sulle opere di connessione del proprio progetto alla RTN, e queste prevedono (tra le altre): a) l'opera di raddoppio della linea 200k Fulgatore nel tratto tra la nuova SE PAR3 già benestariata da Terna e poi autorizzata con P.A.U.R. D.A. n. 156/GAB il 04/07/2022 dalla società Energia Verde Trapani S.r.l.; b) l'opera di raddoppio della linea 220 k Fulgatore nel tratto tra la nuova SE PAR 3 e la SE PAR 2, progetto che ha già avuto benestare di Terna, il cui tracciato è stato definito tra lo stesso Gestore di Rete ed è in corso di valutazione ambientale presso il MASE....., ha richiesto alla C.T.S., anche al fine di rendere coerenti le diverse procedure autorizzative in corso in capo a diversi soggetti e relative alle medesime opere di rete, che il decreto di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, nel prendere atto della interferenza del traliccio n. 33N e 34N con*



l'area ex art. 136 del D.lgs. 42/2004, per quanto riguarda le opere di raddoppio di linea 220 kV PAR2 - PAR3, recepisca quale prescrizione l'opportunità di valutare l'interramento della linea o un percorso alternativo tale da non incidere ulteriormente sulle componenti ambientali nel rispetto delle aree vincolate";

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo DRA al n.7701 del 07/02/2024, con la quale la ditta ha richiesto *la convocazione di un'audizione presso la CTS (Commissione Tecnica Specialistica) per discutere gli aspetti riferiti nella nota del 24 novembre 2023, nel merito delle opere di raddoppio di linea 220 kv PARS2-PAR3;*

VISTO il verbale dell'audizione tenutasi in data 5 marzo 2024 - il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto - nel corso della quale l'Ing. Giuseppe Villa, Progettista della società MARSALA ENERGIE s.r.l., ha esposto le ragioni della richiesta di audizione formalizzata con la nota assunta al protocollo del DRA al n. 85890 del 27/11/2023, ribadendo che il Proponente ha ricevuto il benestare da Terna in relazione al progetto che prevederebbe il raddoppio della linea 220 kv Partanna-Fulgatore il cui tracciato sarebbe stato condiviso tra lo stesso gestore di rete (TERNA) e la capofila Edison S.p.A. e, al contempo, richiedendo espressamente di poter realizzare un elettrodotto aereo, poiché l'interramento sarebbe, a suo dire, una soluzione assai onerosa e complicata rispetto alla linea aerea, anche in considerazione della circostanza che *il raddoppio della linea in AT aerea sarebbe vicina ad un già esistente tracciato aereo, distante circa 30 metri e, pertanto, non determinerebbe alcun ulteriore impatto negativo sul paesaggio;*

VISTA la nota del DRA con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il Parere Istruttorio Conclusivo n.209/2024 reso dalla CTS nella seduta del 29/04/2024 il cui contenuto si deve intendere qui integralmente riportato e trascritto;

VISTA la nota del DRA, avente protocollo n.43947 del 19/06/2024, con la quale il Servizio 1 ha notificato al Proponente il D.A. n.203/GAB del 18/06/2024 con il quale l'Autorità Ambientale ha espresso parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006, per la "Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 MW in DC e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nei comuni di Trapani, Marsala, Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa la Pergola, piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiane e Portella Soprana."

VISTO il ricorso principale (assunto al prot. DRA al n. 35747 del 17.05.2023) incardinato innanzi al TARs – Palermo – V sez. – (n.726/2023 RG) dalla società Marsala Energie S.r.l. per l'annullamento (i) della nota prot. 2872 del 13/03/2022 con la quale la predetta Soprintendenza ha reso parere negativo e (ii) di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa ove occorra la certificazione rilasciata dalla medesima Soprintendenza con nota prot. 16818 del 18.11.2021, nonché la nota prot. 5713 dell'11.5.2023 con cui la Soprintendenza ha confermato il precedente parere;



VISTO il ricorso per motivi aggiunti (assunto al prot. DRA al n. 64488 del 16.09.2024) incardinato dalla ditta per l'annullamento, previa adozione di ogni opportuna misura cautelare, (i) in parte qua e nei limiti dell'interesse azionato, della nota prot. 43947 del 19.6.2024 con la quale è stato notificato il decreto assessorile n. 203/GAB del 18.6.2024, (ii) in parte qua e nei limiti dell'interesse azionato, del decreto assessorile n. 203/GAB del 18.6.2024 con il quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale in relazione all'odierno progetto limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 è stata prescritto che "[i]l Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani contenuti nelle note aventi protocollo n.16818 del 18/11/2021 e n.2872 del 13/03/2023 – che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte", (iii) in parte qua e nei limiti dell'interesse azionato, del parere della CTS n. 209/2024 del 29.4.2024 limitatamente alla parte in cui con la condizione ambientale n. 4 è stata prescritto che "[i]l Proponente dovrà ottemperare alle condizioni/prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani contenuti nelle note aventi protocollo n.16818 del 18/11/2021 e n.2872 del 13/03/2023 – che qui debbono intendersi integralmente richiamate e trascritte" e (iv) di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compreso il verbale della Conferenza dei Servizi del 23 giugno 2023 ove ritenuto lesivo dell'interesse della ricorrente;

VISTA l'ordinanza cautelare n. 510/2024 del 20.09.2024, assunta al protocollo del DRA al n. 66726 del 24.09.2024, con la quale il TARS Palermo – V sezione – ha accolto l'istanza cautelare avanzata e, per l'effetto, (i) ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, (ii) ha disposto che la Conferenza di Servizi dovrà essere riconvocata entro il termine di giorni 30 dalla comunicazione della presente ordinanza, al fine di una rinnovata delibazione e dell'adozione di un nuovo provvedimento e (iii) ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 21 marzo 2025 ore di rito;

VISTO il verbale dell'audizione tenutasi in data 3 gennaio 2025 - il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto - nel corso della quale l'Ing. Giuseppe Villa, Progettista della società MARSALA ENERGIE s.r.l., ha esposto le ragioni della richiesta di audizione formalizzata con la nota assunta al protocollo del DRA la nota acquisita al protocollo del DRA al n 87680 del 14/12/2024.

"l'Ing. VILLA il quale comunica che a seguito della notifica del Decreto Assessoriale 203/GAB è stata inviata a TERNA una relazione con circa 60 tavole nella quale, in ottemperanza alla condizione ambientale n.2, è stato previsto l'interramento dell'intera linea di connessione.

Il Consulente della ditta Marsala Energie s.r.l. precisa che mentre la connessione aerea prevederebbe il raddoppio della linea (realizzazione di nuovi tralicci posti accanto/paralleli ad altri già esistenti) con un tracciato pari a circa 11 chilometri, la soluzione dell'interramento dell'intera linea comporterebbe, invece, uno scavo/tracciato per circa 22 chilometri su strade esistenti (comunali e interpoderali), nonché la realizzazione di stazioni lungo tutto il percorso.



L'Ing. GRILLI specifica che TERNA con una nota interlocutoria, mancante di protocollazione e per tale ragione non caricata nel portale della regione, avrebbe fatto presente che il percorso dell'interramento di tutte le opere di connessione, lungo il tracciato individuato nella relazione e nelle tavole allegate, potrebbe dare luogo a interferenze con altre linee di connessione esistenti inerenti a progetti già autorizzati in sede di VIA Regionali e di VIA Nazionali.

L'Ing. VILLA, a domanda del Commissario della CTS, precisa, tuttavia, che alla data odierna il gestore TERNA non si è ancora pronunciato sulla relazione e delle 60 tavole allegate nella quale è stato previsto l'interramento totale della linea di connessione.

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo del DRA al n. 2553 del 16/01/2025, nella quale la ditta ha richiesto la sospensione del procedimento di AU pendente con riguardo al Progetto, nelle more della riadozione del Decreto di VIA in ottemperanza all'ordinanza del TAR, citata nella suddetta nota, e in pendenza dell'ottenimento del benestare da parte del gestore di rete del progetto delle opere di rete rielaborato in ottemperanza alle condizioni ambientali del provvedimento di VIA.

VISTA la nota di TERNA del 24/01/2025 inoltrata al Proponente nella quale il gestore, riscontrando la documentazione inerente al progetto fa presente quanto segue: “ci riferiamo alla trasmissione degli elaborati di progetto da voi effettuata in data 15/11/2024 via PEC (ns. prot. TERNA/A20240126132-15/11/2024), per la connessione alla RTN dell'impianto in oggetto, per comunicarVi la necessità di adeguare la documentazione progettuale da Voi inviata agli standard RTN”.

LETTA la nota del Proponente, assunta al protocollo del DRA al n. 6613 del 04/02/2025, nella quale la ditta, facendo seguito alla PEC inviata in data 14/11/2024, al gestore TERNA con cui era stato inviato lo “Studio di fattibilità” dell'interramento della Linea AT 220kV “Partanna 2 – Partanna 3”, in ottemperanza al decreto di VIA

n. 203/GAB del 18/06/2024 - Condizione Ambientale n. 2. (“Studio di Fattibilità, Rev. 00 – Ottobre 2024”), ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, scaricabile al seguente link <https://we.tl/t-TDLrAehT5i>, e consistente nello specifico in : - “Relazione cavo AT 1.pdf” - “Cavidotto – sezioni cavi lungo il percorso con procedure_rev.1.ter 1.pdf” e, al contempo, ha chiesto di pronunciarsi *al più presto circa il predetto “Studio di fattibilità”, in modo che possa proseguire con celerità al relativo aggiornamento del PTO, ai fini dell'ottenimento del benestare necessario per la tempestiva prosecuzione del procedimento autorizzativo afferente all'Impianto.*

VISTA la nota di TERNA del 04/03/2025 inoltrata al Proponente nella quale il gestore, riscontrando la documentazione inerente al progetto *per la connessione alla RTN dell'impianto in oggetto trasmessa il 04/02/2025 ns. prot. TERNA/A20250014424*, conclude affermando *la non fattibilità tecnica dell'interramento dell'elettrodotto RTN a 220 kV “Partanna 2 – Partanna 3” da Voi proposta, come riportato in allegato.*

VISTO il nuovo parere reso dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani con nota avente protocollo 4569 del 02/04/2025, assunta al protocollo del DRA al n.20439 del 02/04/2025, nel quale l'Ente dopo aver preso atto che la Società **MARSALA ENERGIE S.R.L.**, a seguito del parere negativo reso con nota



prot. n. 2872 del 13.03.2023, ha sottoposto a ottimizzazione il progetto attraverso “la realizzazione di nuove e più ampie aree di mitigazione (Impianto su CTR-Al, Impianto su ortofoto-Al, Relazione revisione layout) che sicuramente attenuano gli elevati effetti cumulo con altri impianti FER di altre Società in attività ed in previsione: ad Ovest rispettivamente di EN588b e EN588a ed intorno a tali settori (lotti occidentali); a settentrione di ES179, EN588a, EN588b, EN972a, EN972b (lotti centro-occidentali), ha dichiarato che le aree complessivamente interessate dall'impianto riproposto, non ricadendo, all'interno della fascia di rispetto di Beni individuati dal PP succitato ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, come sopra riportato, **risultano IDONEE** per la collocazione di impianti FER del proponente.

Altresì, sono da considerarsi IDONEE le aree interessate dai settori EN809a e EN809b per le motivazioni suesposte, restando negli obblighi della Società avere particolare cura delle opere di mitigazione al fine di creare una significativa barriera visiva che isoli il bene demoetnoantropologico dal Baglio Siggiaie summenzionato.

valuta positivamente il progetto ottimizzato, a condizione che: Vengano particolarmente curate e rifinite le aree di mitigazione a verde sopra indicate, che sono parti integranti del progetto poiché definibili come misure intese a minimizzare gli impatti negativi del progetto in argomento durante o dopo la sua realizzazione;

Relativamente ai tratti del cavidotto interrato che interessano aree a rischio archeologico Medio- Alto, come in preambolo identificate, venga programmata a cura della Società MARSALA ENERGIE S.R.L. la sorveglianza archeologica, da concordare con la Sezione per i Beni Archeologici - U.O. 3 - della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani;

Per il nuovo elettrodotto aereo (elaborato RS06EPD0033SI_T18 e successivi) si conferma quanto espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani nel precedente parere prot. n. 2872 del 13.03.2023 ovvero “che, in affiancamento ad ulteriore linea aerea, attraversa aree di Livello di Tutela 1 (aste fluviali e relative fasce di rispetto) e di Livello di Tutela 2 ove non sono consentite realizzazioni di impianti; si rappresenta che una medesima linea stata presentata per il servizio ad ulteriori Società”.

VISTO il verbale dell'audizione tenutasi in data 22/04/2025 il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto - nel corso della quale l'Ing. Giuseppe Villa, Progettista della società MARSALA ENERGIE s.r.l., il quale comunica che a seguito della notifica del Decreto Assessoriale 203/GAB è stata inviata a TERNA una relazione con circa 60 tavole nella quale, in ottemperanza alla condizione ambientale n.2, è stato previsto l'interramento dell'intera linea di connessione.

Il Consulente della ditta Marsala Energie s.r.l. precisa che mentre la connessione aerea prevederebbe il raddoppio della linea (realizzazione di nuovi tralicci posti accanto/paralleli ad altri già esistenti) con un tracciato pari a circa 11 chilometri, la soluzione dell'interramento dell'intera linea comporterebbe, invece, uno scavo/tracciato per circa 22 chilometri su strade esistenti (comunali e interpoderali), nonché la realizzazione di stazioni lungo tutto il percorso.

L'Ing. GRILLI specifica che TERNA con una nota interlocutoria, mancante di protocollazione e per tale ragione non caricata nel portale della regione, avrebbe fatto presente che il percorso dell'interramento



di tutte le opere di connessione, lungo il tracciato individuato nella relazione e nelle tavole allegate, potrebbe luogo a interferenze con altre linee di connessione esistenti inerenti a progetti già autorizzati in sede di VIA Regionali e di VIA Nazionali.

L'Ing. VILLA, a domanda del Commissario della CTS, precisa, tuttavia, che alla data odierna il gestore TERNA non si è ancora pronunciato sulla relazione e delle 60 tavole allegate nella quale è stato previsto l'interramento totale della linea di connessione.

VISTA la comunicazione di TERNA, assunta al protocollo del DRA al n. 38384 del 03/06/2025, nella quale il Gestore riscontrando la richiesta del Proponente inerente alla realizzazione di una nuova linea di connessione, ha così dedotto: *“In riferimento alla Vostra richiesta, si riportano di seguito le motivazioni che hanno portato a prevedere la realizzazione di una nuova linea a 220 kV tra le stazioni Partanna 2 e la futura stazione di Trinità (ex Partanna 3), in alternativa alla modifica dell'attuale collegamento esistente tra le due stazioni da singola a doppia terna. Le valutazioni condotte tengono conto sia degli aspetti tecnici e realizzativi, sia delle implicazioni legate all'esercizio e alla continuità del servizio in condizioni di sicurezza nella Regione Sicilia.....*

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la realizzazione di un nuovo elettrodotto in singola terna rappresenta, sotto il profilo tecnico, operativo e di esercizio in sicurezza della RTN, la soluzione minima percorribile ai fini della connessione del Vostro impianto”.

- CONFERENZA DI SERVIZI -

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n.12069 del 22/02/2023, con la quale il Servizio 1 ha comunicato al Proponente ed a tutti gli Enti interessati la data della 1° Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della 1° Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 14 marzo 2023 nel corso della quale sono state illustrate le criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 157/2022 della Commissione Tecnica Specialistica reso nella seduta del 02/09/2022, nonché sono stati acquisiti i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta dettagliatamente descritti nel predetto verbale, che qui si intendono integralmente richiamati;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n.44200 del 14 giugno 2023, con la quale il Servizio 1 ha comunicato al Proponente ed a tutti gli Enti interessati la data della 2° Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della 2° Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 23 giugno 2023, nel corso della quale il Proponente ha fatto presente che successivamente alla 1° Conferenza di Servizi, tenutasi il 14/03/2023, sono stati rilasciati altri pareri e nulla osta da parte degli Enti interessati al Progetto.

L'Ing. Giuseppe Villa, progettista della Marsala Energie s.r.l., nel corso della Conferenza ha precisato che la ditta ha proposto ricorso avverso il parere negativo reso dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani con nota avente protocollo 2872 del 13/03/2023 e che pende giudizio dinanzi al TAR Sicilia, sezione di Palermo. L'Ing. Villa inoltre ha rilevato: *“...che il progetto in questione è ubicato in area idonea ai sensi*



dell'art. 20 comma 8, lettera c-quater del D. Lgs. 199/2021, come modificato dal D.L. n. 13/2023 in vigore a decorrere dal 25 febbraio 2023, nella parte in cui riduce a 500 metri le fasce di rispetto dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 ai fini della identificazione delle aree idonee. Rileva altresì che a norma dell'art. 22, comma 1 del D. Lgs. 199/2021 “nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. [...] I termini delle procedure di autorizzazione per impianti in aree idonee sono ridotti di un terzo. Alla luce di quanto detto il proponente chiede al Servizio 1 “di procedere senza indugio con l'istruttoria e di adottare tempestivamente il provvedimento finale, coerentemente con lo spirito di semplificazione e di accelerazione dei procedimenti amministrativi relativi agli impianti ubicati su aree idonee, fatto proprio dai più recenti interventi legislativi”;

VISTA la nota, assunta al protocollo DRA al n.68781 del 01/10/2024, con la quale il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente indice per il giorno 15/10/2024 alle ore 10.30 la Conferenza di Servizi esclusivamente in via telematica e in modalità audio/video tramite la piattaforma Skype;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 15 ottobre 2024, nel corso della quale l'**Arch. Antonio Polizzi**, Funzionario direttivo P.O. del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo, richiamando tutte le note ed i pareri resi dagli enti coinvolti;

Prende la parola l'**Arch. Fontana, Sovrintendente per i BBCCA di Trapani**, la quale “*nel prendere atto della Ordinanza Tar n. 510/2024 del 20.09.2024, in merito alla questione comprende quanto ivi rappresentato in ordine alla Condizione Ambientale n. 4 per l'incongruenza manifestata circa l'ottemperanza alle condizioni espresse dalla Soprintendenza. Il parere reso della S. è sostanzialmente negativo, comunque dava delle possibilità per poter addivenire ad una valutazione positiva attraverso la variazione del layout in riduzione delle aree pannellate e creazione di ampie aree (sacche) a verde per poter mitigare quanto più possibile l'effetto cumulo determinato dalla compresenza di altri quattro impianti limitrofi di dimensioni importanti. Si ricorda che alcuni impianti limitrofi a quello di progetto hanno avuto da parte di questa Soprintendenza dei pareri favorevoli con riduzione delle parti pannellate. Si ritiene pertanto mantenere coerenza con la metodologia finora applicata da quest'Ufficio ai fini della salvaguardia del paesaggio rurale nel tentativo di mitigare i grandi stravolgimenti determinati dal cumulo degli impianti FER. Appare comunque opportuno in questa sede approfittare dell'occasione di un confronto con la Società proponente per poter pervenire ad una soluzione progettuale condivisa. Si chiede pertanto alla Società se sussistano le condizioni o la volontà per portare avanti oggi un ragionamento propositivo*”;

Il Proponente “*chiede che, in ottemperanza all'ordinanza n. 510/2024 del TAR Palermo, l'ARTA rilasci il provvedimento di VIA favorevole per l'intero progetto, dal momento che il paventato effetto cumulo è in realtà insussistente, come accertato dalla CTS in sede di superamento della criticità n. 38 e chiaramente accertato dal TAR con l'ordinanza citata. Si chiede quindi di chiudere positivamente la conferenza dei servizi sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 così come*



richiesto dal TAR valorizzando anche l'interesse pubblico all'uso di fonti rinnovabili sottolineato dal Giudice Amministrativo e stabilito in via normativa dal Regolamento UE n. 2577/2022”.

Prende la parola il **Geom. Vincenzo Galfano, Comune di Marsala**, il quale *“vista la documentazione integrata dalla società, esprime per quanto di competenza ai soli fini urbanistici, parere favorevole fermo restando le osservazioni rese in sede di prima CdS, ovvero: in merito alla realizzazione della linea interrata del cavidotto la società dovrà procedere alla richiesta a mezzo portale impresainungiorno ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione per le opere di scavo ed in merito alle opere compensative sarà stipulata convenzione tra la società e il Comune dopo un incontro con l’amministrazione.*

Il Proponente precisa che provvederà ad adempiere alle richieste del Comune di Marsala dopo l’ottenimento del P.A.U.R.”.

- PARERI RILASCIATI DA ENTI -

VISTA la nota avente protocollo 6775 del 15/09/2021 della società **Siciliacque**, assunta al protocollo DRA al 62286 del 15/09/2021, con la quale l’Ente, dopo aver individuato una *interferenza fra cavidotto MT di collegamento con la sottostazione elettrica di utenza e acquedotto Montescuro Ovest... In particolare si tratta di un attraversamento trasversale fra l’adduttore principale in acciaio DN 700 ben evidenziato dai due pozzetti di attraversamento stradale dell’acquedotto ed il cavidotto di MT: il tutto localizzato nel bivio della SP 8 con la SP 45 (coordinate 37°50’57.70”N; 12°39’38.43”E – cfr.figura 1); l’interferenza viene risolta mediante prescrizione del passaggio del cavidotto di MT inferiormente alla tubazione dell’acquedotto, a profondità tale da rendere le generatrici esterne del cavidotto in progetto distante dalla tubazione dell’acquedotto non meno di 70 cm. ... l’elettrodotta di cui sopra non dovrà interferire elettricamente sull’acquedotto...*, esprime parere favorevole a condizione che il Proponente provveda “a produrre a propria cura e spese preventiva autorizzazione all’esecuzione dei lavori da parte di tutti i terzi interessati (siano essi enti pubblici o privati), dimostrando che tutti i lavori e le opere previste ricadano su aree nella disponibilità del richiedente; - ad eseguire a propria cura la ricerca dei sottoservizi e gli scavi d’indagine preliminari con tempi e modalità da concordare con questa Società per l’individuazione esatta dell’acquedotto ed in particolare in prossimità dell’acquedotto, adottando tutte le cautele, compreso lo scavo a mano per un tratto di un metro per parte dall’asse dello stesso; analoga cura dovrà essere posta nell’esecuzione del rinterro; - a tenere sollevato il gestore, i suoi funzionari e il personale da danni e richieste di risarcimento avanzate da terzi, siano essi privati che pubblici o Consorzi, in conseguenza delle opere autorizzate e discendenti o dalla cattiva esecuzione degli stessi o dal mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa vigente; - a sostenere tutti gli oneri derivanti da danni causati all’acquedotto nell’esecuzione dei lavori o in dipendenza di essi; - a rimuovere e/o spostare a sue spese, entro due mesi dalla richiesta di Siciliacque, la sua infrastruttura in corrispondenza dell’interferenza, qualora ciò si rendesse necessario per eventuali future esigenze di esercizio dell’acquedotto, compreso il raddoppio dello stesso; - a versare la somma di € 250,00 per oneri incidenti e spese di Siciliacque, relative all’istruttoria della domanda ed alla sorveglianza dei lavori”;**

VISTA la nota avente protocollo n.94157 del 21/09/2021 del comando **Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**, assunta al protocollo DRA al n. 63730 del 21/09/2021, con la quale l’Ente



ha fatto presente che *“la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico allegato al progetto, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui per la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato”*;

VISTA la nota avente protocollo DISIC/MV/169/Asa del 29/09/2021 della **SNAM**, assunta al protocollo DRS al n. 65898 del 29/09/2021, con la quale l'Ente ha comunicato che *“sulla base della documentazione progettuale esaminata è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*

VISTA la nota avente protocollo n. 31425 del 01/10/2021 del **Dipartimento Regionale Energia, servizio X**, assunta al protocollo DRA al n. 66810 del 04/10/2021, con la quale il Dipartimento ha comunicato che non è emersa alcuna interferenza del progetto con concessioni in esercizio per estrazioni di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA an. 75673 del 08/11/2021 del **Libero Consorzio Comunale di Trapani** ha comunicato che: - ... *Visti gli elaborati tecnici scaricati dal portale SI.VVI dal quale si evince che il progetto per gli impianti agro-voltaici prevede la realizzazione lungo la viabilità di questo Ente delle seguenti opere:*

- *elettrodotto interrato in MT 36 Kv, per i collegamenti degli impianti agro-voltaici alla sottostazione da realizzare in prossimità della SE RTN “Partanna 2”, da collocare in attraversamento longitudinale entro scavo della larghezza di m. 1,00-1,70 (...), avente profondità di m. 1,10-1,20 ed elettrodotti collocati all'interno di tubazioni (...) del diametro pari a mm. 160 che interessano le seguenti strade:*

S.P. n. 8 “Paceco – Castelvetro”, dal Km. 6+200 al Km. 20+ 100 circa, per una lunghezza di m. 13.900,00;

S.P. n. 35 “Ballotta - Fulgatore - Casale - Bosco Scorace 1° Tratto”, dal Km. 7+800 al Km. 11+100 circa, per una lunghezza di m. 3.300,00;

S.B. 30 “N. 1 Fontanasalsa - Misiliscemi – Portella”, dal Km. 0+000 al Km. 4+000 circa, per una lunghezza di m. 4.000,00;

S.P. n. 69 “Sanagia - San Nicola”, al Km. 9+230 circa, per una lunghezza di 6,00 in attraversamento trasversale, il tutto per uno sviluppo complessivo di m. 21.206,00 circa;

- *mantenimento di accessi carrabili esistenti per l'immissione ai lotti interessati dagli impianti, rispettivamente n. 1 lungo la S.P. n. 8, al Km 6+200 circa, lato sx, n. 2 lungo la S.P. n. 35, al Km 9+600*



circa, lato sx e al Km 11+200 circa, lato sx, e n. 4 lungo la S.B. n. 30, ai Km 0+200 circa, dx, 2+ 100 circa, dx, 2+550 circa, dx e 4+050 circa, dx;

- *realizzazione di recinzione in paletti e rete metallica dell'altezza di m. 2,50 a delimitazione della parte degli impianti agro-voltaici ricadenti lungo la S.P. n. 8, S.P. 35 e S.B. n. 30;*
- *piantumazione di fascia arborea lungo il perimetro degli impianti sul fronte prospiciente la S.P. n. 8, S.P. n. 35 e S.B. n. 30 di cui dagli elaborati non si evince la distanza dal confine stradale;*
- *impianto di videosorveglianza lungo il perimetro dei lotti interessati dagli impianti di cui dagli elaborati non si evince l'altezza dei pali dove sarà collocata la telecamera e la distanza degli stessi dal confine stradale il Responsabile del Servizio segnala osservazioni/prescrizioni di seguito descritte:*

E' fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche georadar per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere.

L'attraversamento di opere d'arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, pozzetti di impluvio e/o espluvio etc. deve avvenire all'esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, né impedita la loro manutenzione; nello specifico l'attraversamento dell'elettrodotto nel tratto di ponti e in ogni qualvolta si rende necessario per garantire quanto sopra, deve essere fatto in sub alveo al torrente o all'opera idraulica interessata;

È fatto divieto versare sulla sede stradale e nelle relative pertinenze stradali acque di qualsiasi natura e provenienza, raccolte e prodotte all'interno dell'area dell'impianto; è fatto divieto altresì immettere le stesse acque nelle opere idrauliche a servizio della strada e a convogliare in collettori finali attraverso le medesime opere idrauliche.

L'elettrodotto interrato da porre in attraversamento longitudinale e trasversale alla sede stradale della S.P. n. 8, S.P. n. 35, S.B. n. 30 e S.P. n. 69, deve essere posto a profondità non inferiore a cm.100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi;(...)

La piantumazione di specie vegetali arboree e/o arbustive da impiantare nella fascia a verde a coronamento dei lotti dell'impianto agro-voltaico lungo la S.P. n. 8, S.P. n. 35 e S.B. n. 30, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 285/1992 e dell'art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/ 92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.



Gli accessi da mantenere lungo le S.P. n. 8, S.P. n. 35 e la S.B. n. 30 devono soddisfare i parametri di riferimento di visuale libera della tabella 5.2.1.c del DM 6792/2001, eventuale delimitazione dello stesso deve essere realizzata in arretrato ad una distanza minima di m. 10.00.

Le eventuali edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D. Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, devono essere poste ad una distanza minima di m. 30 dal confine stradale della S.P. n. 8 e m. 20 dal confine stradale della S.P. n. 35 e S.B. n. 30;

L'illuminazione dell'area dell'impianto non deve creare rifrangenze sulla sede stradale della S.P. 8, S.P. 35 e della S.B. n. 30 e i pali devono essere posti ad una distanza minima dal confine stradale pari alla loro altezza.

Per la collocazione delle recinzioni, piantumazione fascia a verde di mitigazione e impianti di videosorveglianza è necessario chiedere il Nulla Osta, mentre per l'esecuzione dei lavori di realizzazione e dell'attraversamento interrato dell'elettrodotto MT, il mantenimento degli accessi lungo le S.P. n. 8, 3, e S.B. n. 30 con occupazione del suolo durante i lavori e/o in via provvisoria o permanente a seguito della realizzazione è necessario richiedere ed ottenere preventivamente le concessioni e/o autorizzazioni per ogni singola strada”;

VISTA la nota avente protocollo n. 36557 del 09/11/2021 del **Dipartimento Regionale Energia, Servizio 8**, assunta al protocollo DRA al n. 76216 del 09/11/2021, con la quale l'Ente ha fatto presente che dall'istruttoria “*non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio*”;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 78628 del 19/11/2021 con cui la **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani** ha segnalato che *dall'esame degli elaborati pervenuti l'area d'intervento risulta in parte gravata da vincoli paesaggistici, che riguarda parte della percorrenza del cavidotto della linea elettrica MT; questa Soprintendenza, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, CERTIFICA che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico specifico non risulta, allo stato attuale, sottoposta a vincolo né a procedura di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004; purtuttavia si rileva che:*

- diversi lotti dell'impianto occupano parti del versante nord-orientale della Costiera Siggiaie con la presenza del

Baglio Candela, le Case Pergola con Abbeveratoio, la Casa Cantoniera delle Siggiaie con Abbeveratoi, le Case Sarbucia: Beni Storici, tav. 8_2, nn. 859, 750, 751, 714_03 del PP su indicato;

- altri lotti dello stesso occupano parti dell'area meridionale della Costiera Siggiaie sui cui si erge l'omonimo Baglio con abbeveratoio (Beni Storici, tav. 8.2, nn. 748-749, del PP suindicato); a poca distanza, altresì, si rileva la prossimità di ulteriori Beni Storici/isolati quali Baglio Borromia con pozzo, Casa Serrano/Serraino, Baglio Bordinò con pozzo, Baglio Ferro, Case Gorla con Abbeveratoi (Beni



Storici, tav. 8_2, nn. 701, 702, 746, 692, 694, 695, 696_03 del PP suindicato), che caratterizzano il paesaggio agrario con spiccate connotazioni rurali ancora integre;

- altri lotti dello stesso occupano parti del versante centro-occidentale del Timpone Mazzamarelli e della Campana, verso la Piana di Misiliscemi; al di sopra si evidenziano la Casa Ferrauddo con pozzo, l'Abbeveratoio Scuderi (Beni Storici, tav. 8_2, nn. 753, 748_03 del PP suindicato);

- altro lotto dello stesso occupa una parte occidentale della contrada Portella Soprana con il Baglio omonimo e la Sorgente (Beni Storici, tav. 8_2, nn. 803 e 804_03 del PP su indicato).

Tali aree sopraindicate, sono fittamente interessate da architetture agrarie produttive che connotano una ruralità ancora percepibile e gli impianti fotovoltaici in argomento sono spesso in stretta aderenza con queste realtà di valenze demotnoantropologiche.

I cavidotti interrati, di km 18 ca, saranno allocati soprattutto nella SP8 e nella SP35 con alcune deviazioni in altre strade secondarie; una parte di essi attraversa, benché nella SP8 suddetta, un'area del Paesaggio Locale 16 "Marcanzotta", vincolata paesaggisticamente con Livello di Tutela 2; la futura Sottostazione e la nuova SE Partanna 2 è prossima all'Abbeveratoio/Case S. Nicola - Bene Storico, n. 383_03, tav. 8.2 del PP succitato.

Si rappresenta, inoltre, che nelle immediate vicinanze sono previsti e/o già esistenti ulteriori impianti eolici e fotovoltaici di altre ditte di analoghe e/o diverse estensioni, in stretta aderenza con l'articolato parco agrofotovoltaico in argomento e pertanto occorre integrare le elaborazioni trasmesse con un layout aggiornato ed in scala adeguata ove siano rappresentati tutti gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti o in progetto nelle aree contermini al previsto impianto al fine di potere valutare puntualmente gli eventuali effetti cumulativi ai fini paesaggistici. (...)";

VISTO il ricorso amministrativo proposto dinanzi al TAR Sicilia, sezione di Palermo, dal Proponente avverso la nota avente protocollo n.2872 del 13/02/2022 con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani ha reso parere negativo rispetto all'istanza di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del TUA in relazione a un progetto di impianto agro-voltaico, denominato «FV-La Pergola» di potenza pari a circa 50 MW da realizzare nel Comune di Misiliscemi;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 6716 del 03/02/2022 con la quale l'**Aeronautica Militare** ha comunicato che: *"l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M., relativamente alla realizzazione di quanto in oggetto ai sensi dell'art. 334, comma 1 del D.Lgs. 66/2010. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari"*;



VISTA la nota avente protocollo 547 del 07/03/2022 del **Consorzio di Bonifica 1 di Trapani**, assunta al protocollo DRA al n. 14171 del 07/03/2022, con la quale l'Ente ha rilasciato parere favorevole, subordinato all'adempimento di prescrizioni dettagliatamente indicate in seno alla già menzionata nota;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 15274 del 09/03/2022 con la quale il **Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** ha segnalato al Proponente che: - ... ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza. Espletati gli iter autorizzativi secondo il progetto esecutivo approvato come da Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale e comunque prima dell'inizio dei lavori, la Società proponente dovrà produrre i seguenti documenti riferiti all'assetto definitivo: - elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e su mappa catastale in scala 1:2.000/1:4.000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da eseguire e opere connesse, evidenziando il sito oggetto dell'impianto e le opere connesse e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato.

Ciò al fine della richiesta di eventuale concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali e/o per la legittimazione dei suoli trazzerali interessati. Si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di suoli appartenenti al demanio trazzerale della Regione Siciliana, la Società proponente è tenuta ad attivare, con il dovuto anticipo, i procedimenti previsti dalle norme regolamentari in materia di trazzere e tratturi (R.D.

30.12.1923 n° 3244; R.D. 29.12.1927 n° 2801; R.D. 16.07.1936 n° 1706) e dall'art.13 della l. r. n.4 del 16.04.2003 e ss.mm.ii., richiamando l'obbligo di espletare, parallelamente gli altri adempimenti, anche in sede di approvazioni "speciali", quanto la specifica richiamata, normativa prevede in materia di concessioni/legittimazioni di suoli trazzerali";

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 22299 del 01/04/2022 del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**, il quale ha rilasciato al Proponente parere favorevole;

VISTA la nota avente protocollo 24402 del 03/08/2022 del **Dipartimento Regionale dell'Energia, servizio 3**, assunta al protocollo DRA al n. 58770 del 03/08/2022, con la quale il Dipartimento ha espresso al Proponente la procedibilità della pratica;

LETTA la nota, assunta al protocollo DRA al n. 39387 del 30/01/2022, con la quale il Proponente, nel riscontrare la nota dell'ENAC, avente protocollo 104782 del 17/09/2021, ha precisato *"la verifica preliminare corredata dall'asseverazione del tecnico abilitato che attesta l'esclusione dell'iter valutativo"*;

LETTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 39392 del 30/01/2022 con la quale il Proponente ha richiesto all'Ufficio del Genio Civile di Trapani *"il parere di compatibilità geomorfologica/studio (invarianza idraulica – idrologica) di compatibilità idraulica."*;



VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 11496 del 21/02/2023 dell'**ANAS** con la quale ha comunicato al Proponente che. *“per la realizzazione dell’impianto agro fotovoltaico in argomento, denominato “La Pergola” e delle relative opere di connessione alla “Sotto Stazione Utente” e successivamente alla “Stazione Elettrica PAR 2”, non sono previste interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo. Per quanto concerne l’opera di connessione tra la “SE PAR 2 + ampliamento” e la “Ampliamento ST PAR” costituita da un nuovo elettrodotto aereo a 220 kV, che prevede l’attraversamento della S.S. 188 “CENTROOCCIDENTALE SICULA” all’altezza del km 24+500 circa e della S.S. 119 “DI GIBELLINA” all’altezza del km 51+000 circa, visto l’art. 66 commi 4 e 5 del Regolamento per l’Esecuzione del Codice della Strada, si rilascia nulla osta di massima al progetto in argomento con le seguenti prescrizioni: - gli eventuali tralicci vengano posti ad una distanza dal margine stradale uguale all’altezza del sostegno misurata dal piano di campagna, aumentata di 1,00 metri; - nell’attraversamento aereo il franco sul piano viabile nel punto più depresso dovrà essere minimo di 6,00 metri”*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 11723 del 21/02/2023 del **Libero Consorzio di Trapani** che ha confermato il parere già reso con nota avente protocollo 34314 del 25/11/2022;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 13970 del 01/03/2023 del **Dipartimento Regionale dell’Energia, Servizio 8** che ha confermato il Nulla Osta di cui alla nota n. 36557 del 09.11.2021

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 14132 del 01/03/2023 dell’**Ufficio del Genio Civile di Trapani** avente protocollo 29572 del 27/02/2023 con il quale ha rilasciato il parere;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 16893 del 10/03/2023 del **Libero Consorzio di Trapani** avente protocollo 7261 del 10/03/2023 con la quale ha rilasciato il parere all’osservanza delle condizioni e prescrizioni descritte in seno alla nota che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 17007 del 13/03/2023 del **Comune di Paceco** avente protocollo 5077 del 10/03/2023 con la quale l’Ente *“fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, dal punto di vista urbanistico si esprime PARERE FAVOREVOLE”*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 17131 del 13/03/2023 del **Libero Consorzio di Trapani** con la quale l’Ente ha rilasciato al Proponente parere favorevole a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 17476 del 14/03/2023 della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani** avente protocollo 2872 del 13/03/2023 con la quale l’Ente ha valutato *“negativamente il progetto, in quanto la complessiva ed articolata realizzazione, oltremodo estesa nel territorio, andrebbe a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto per la vicinanza*



e l'aderenza con numerosi altri impianti di energia alternativa che si inseriscono nel territorio senza soluzione di continuità, arrecando lo stravolgimento dei caratteri del territorio agrario. Non si ritengono sufficienti gli accorgimenti per il distanziamento del nucleo più ampio dell'impianto fotovoltaico, posto a meridione, perché comunque resta troppo prossimo ad altri presenti nel circondario. Si ritiene opportuno, pertanto, pervenire ad una significativa e drastica riduzione del numero dei campi fotovoltaici, specie quelli concentrati in zone a limite con altri impianti, al fine di garantire la formazione di "sacche" territoriali libere da installazioni per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale";

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 17549 del 14/03/2023 dell'**Ufficio del Genio Civile di Trapani** avente protocollo 37218 del 13/03/2023 con la quale l'Ente ha rilasciato parere favorevole con condizioni;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 18141 del 15/03/2023 del **Comune di Misiliscemi** con la quale l'Ente ha evidenziato che *"l'area interessata dall'impianto agri-voltaico in oggetto ricade in zona territoriale omogenea (ZTO) "E.I-zona agricola produttiva" del vigente Piano regolatore Generale adottato da questa Amministrazione"*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 18117 del 15/03/2023 del **Comune di Paceco** con la quale l'Ente ha fatto presente che *"fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, dal punto di vista urbanistico si esprime PARERE FAVOREVOLE"*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 18645 del 17/03/2023 dell'**Ufficio del Genio Civile di Trapani** con la quale ha rilasciato parere favorevole alla costruzione ed esercizio di linee elettriche, subordinato all'osservanza di prescrizioni descritti in seno al parere"

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 19540 del 21/03/2023 del **Dipartimento Regionale dell'Energia, servizio 7**, avente protocollo 9242 del 21/03/2023 con la quale ha comunicato al Proponente che dall'istruttoria *non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazioni di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali da cava"*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 35829 del 18/05/2023 del **Libero Consorzio di Trapani** che ha confermato il precedente parere reso con nota 7261 del 10/03/2023;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 37278 del 23/05/2023 della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, avente protocollo 5713 del 11/05/2023, con la quale l'Ente ha comunicato che non avrebbe partecipato alla Conferenza di Servizi e che, in ogni caso, confermava il parere negativo già reso con nota 2872 del 13/03/2023



VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 37740 del 24/05/2023 dell'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, avente protocollo 11755 del 15/05/2023, con la quale l'Ente, dopo aver fatto presente al

Proponente che l'impianto presenta varie aree di interferenza con elementi lineari del reticolo idrografico e che *"...sono state individuate due aree di interferenza principali, identificate con le sigle INT_01 e INT_02, riferite ad impluvi dotati di bacini imbriferi di alimentazione, seppur di modesta estensione. Più specificatamente, l'area di interferenza INT_01 si riferisce ad un'incisione idrografica, tributaria del Torrente Verderame, la quale attraversa per circa 190 metri il cluster più settentrionale dell'impianto denominato "Area 1", mentre l'area di interferenza INT_02 è relativa ad un'incisione idrografica, tributaria del Fiume Bordino, la quale attraversa per l'intera sua lunghezza il cluster più orientale dell'impianto denominato "Area 2", ha rilasciato il nulla osta a condizione che vengano osservate e seguite le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nel parere, che qui intendono integralmente richiamate e trascritte;*

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 44497 del 15/06/2023 della società **TERNA S.p.A.** con la quale il Gestore ha informato il Proponente che il progetto è ancora in visione per il rilascio del parere di competenza;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 45045 del 16/06/2023 del **Libero Consorzio di Trapani**, avente protocollo 17860 del 16/06/2023, con la quale ha confermato il parere già reso con la nota avente protocollo 7261 del 10/03/2023;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 46046 del 20/06/2023 della **Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani**, avente protocollo 7495 del 19/06/2023, con la quale, da una parte ha comunicato che non avrebbe partecipato alla Conferenza di Servizi ed al contempo ha confermato il parere negativo rilasciato in precedenza;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 50479 del 03/07/2023 della società **TERNA S.p.A.** con la quale ha informato il Proponente che il progetto è ancora in visione del Gestore per il rilascio del parere di competenza;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 51526 del 06/07/2023 del **MISE** avente protocollo 0128345 del 26/06/2023, con la quale ha rilasciato il nulla osta alla costruzione a condizioni che vengano rispettate/osservate le prescrizioni descritte in seno al parere, che si devono intendersi integralmente richiamate e trascritte *(al rispetto delle prescrizioni di legge vigenti (D.P.R. 21/3/1988 n. 449) in materia di: • attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree; • attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee; • avvicinamenti e parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni; 2. a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata).*



VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 51537 del 06/07/2023 del **MISE** avente protocollo 0128274 del 26/06/2023, con la quale ha rilasciato il nulla osta alla costruzione a condizioni che vengano rispettate/osservate le prescrizioni descritte in seno al parere, che si devono intendersi integralmente richiamate e trascritte;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 51539 del 06/07/2023 del **MISE** avente protocollo 0128291 del 26/06/2023, con la quale ha rilasciato il nulla osta alla costruzione delle condutture e delle opere elettriche;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 51548 del 06/07/2023 del **MISE** avente protocollo 0128365 del 26/06/2023, con la quale ha rilasciato il nulla osta alla costruzione delle condutture e delle opere elettriche;

VISTA la nota assunta al protocollo DRA al n. 15549 del 11/03/2024 del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani**, con la quale l'Ente ha comunicato che *“dall'esame della documentazione tecnica progettuale presentata risulta la presenza di n. 25 trasformatori elettrici in resina da 2000 kVA; pertanto, non ricadenti tra le attività elencate al punto 48 dell'allegato I del D.P.R. n. 151/2011”*;

VISTA la nota avente protocollo 119959 del 16/10/2024 del **Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Trapani**, assunta al protocollo DRA al n.72877 del 16/10/2024, con la quale l'Ente ha precisato quanto segue: *“Visto che le opere non comporteranno movimento terra se non quello strettamente necessario previsto dall'art.9 comma 1 e comma 2 del D.A. 569/12, la ditta trascorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della dichiarazione dei lavori, può iniziare i lavori, previa comunicazione al Distaccamento Forestale competente. Il Distaccamento Forestale si atterrà a quanto previsto dalle direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico e se riterrà opportuno, entro 30 giorni dalla data di presentazione della pratica, può effettuare sopralluogo e comunicare eventuali divieti di dar corso ai lavori o dettare prescrizioni integrative utili ad una migliore esecuzione degli stessi”*.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi a prescindere da ogni valutazione tecnica in ordine alle caratteristiche dei lavori da realizzare;

VISTO il nuovo parere reso dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani con nota avente protocollo 4569 del

02/04/2025, assunta al protocollo del DRA al n.20439 del 02/04/2025, nel quale l'Ente dopo aver preso atto che la Società **MARSALA ENERGIE S.R.L.**, a seguito del parere negativo reso con nota prot. n. 2872 del 13.03.2023, ha sottoposto a ottimizzazione il progetto attraverso *“la realizzazione di nuove e più ampie aree di mitigazione (Impianto su CTR-Al, Impianto su ortofoto-Al, Relazione revisione layout) che sicuramente attenuano gli elevati effetti cumulo con altri impianti FER di altre Società in attività ed in previsione: ad Ovest rispettivamente di EN588b e EN588a ed intorno a tali settori (lotti occidentali); a settentrione di ES179, EN588a, EN588b, EN972a, EN972b (lotti centro-occidentali), ha dichiarato che*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1566 - Classifica: TP_025_IF01566 – Proponente: MARSALA ENERGIE S.R.L. – *“Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture”*



*le aree complessivamente interessate dall'impianto riproposto, non ricadendo, all'interno della fascia di rispetto di Beni individuati dal PP succitato ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, come sopra riportato, **risultano IDONEE** per la collocazione di impianti FER del proponente.*

Altresì, sono da considerarsi IDONEE le aree interessate dai settori EN809a e EN809b per le motivazioni suesposte, restando negli obblighi della Società avere particolare cura delle opere di mitigazione al fine di creare una significativa barriera visiva che isoli il bene demoetnoantropologico dal Baglio Siggiaie summenzionato.

valuta positivamente il progetto ottimizzato, a condizione che: Vengano particolarmente curate e rifinite le aree di mitigazione a verde sopra indicate, che sono parti integranti del progetto poiché definibili come misure intese a minimizzare gli impatti negativi del progetto in argomento durante o dopo la sua realizzazione;

Relativamente ai tratti del cavidotto interrato che interessano aree a rischio archeologico Medio- Alto, come in preambolo identificate, venga programmata a cura della Società MARSALA ENERGIE S.R.L. la sorveglianza archeologica, da concordare con la Sezione per i Beni Archeologici - U.O. 3 - della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani;

Per il nuovo elettrodotto aereo (elaborato RS06EPD0033Sl_T18 e successivi) si conferma quanto espresso dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani nel precedente parere prot. n. 2872 del 13.03.2023 ovvero "che, in affiancamento ad ulteriore linea aerea, attraversa aree di Livello di Tutela 1 (aste fluviali e relative fasce di rispetto) e di Livello di Tutela 2 ove non sono consentite realizzazioni di impianti; si rappresenta che una medesima linea stata presentata per il servizio ad ulteriori Società".

* * * *

LETTA la documentazione trasmessa dal Proponente, per il tramite del Portale della Regione Siciliana, in sede di avvio dell'istanza riportata secondo l'ordine di pubblicazione sul portale SIVVI, descritta nel Parere Istruttorio Conclusivo n. 723/2025, che qui si deve intendere richiamata integralmente.

CONSIDERATO che con il suddetto parere la CTS ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto denominato "Realizzazione ed esercizio di un impianto agro fotovoltaico della potenza complessiva di 50,00 MW in AC e 63,50 mw in dc e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Paceco (TP) e Misiliscemi (TP), in località casa La Pergola, Piana di Misiliscemi, Timpone di Mazzamarelli, Piana delle Siggiaie e Portella Soprana",

parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24, comma 3, del DPR 120/2017,

condizionato ad una drastica riduzione dei campi fotovoltaici ed all'ottemperanza delle Condizioni Ambientali di seguito riportate:



Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre copia del contratto preliminare di vendita di terreno ovvero contratto definitivo di acquisto del terreno, regolarmente registrato, relativo al catasto dei terreni che insistono nel foglio di mappa 120, particelle catastali 15-42-35 e del foglio di mappa 134, particella catastale 72, dal momento che in atti risulta che il contratto preliminare di compravendita del terreno avente numero di repertorio 5313 raccolta n.3276 stipulato in data 25/06/2020 alla data del 25/04/2023 risulta scaduto (l'art.2 del contratto, registrato alla Agenzia delle Entrate al n.15511 serie IT alla data del 60/07/2020, prevedeva che la stipula del rogito notarile sarebbe dovuta avvenire entro 16 mesi dalla sottoscrizione dell'atto con possibilità di una proroga da 4 a 18 mesi). Il Dipartimento all'Ambiente, pertanto, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore è tenuto ad acquisire la documentazione appena citata, dandone visibilità sul portale sivii/regione.sicilia.it
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in relazione alle opere di connessione del progetto alla RTN progetto che ha già avuto benestare di Terna, il cui tracciato è stato definito tra lo stesso Gestore di Rete e la società cosiddetta Capofila (Edison S.p.A.) - dovrà rispettare le indicazioni fornite dal gestore (cfr. nota TERNA assunta al protocollo del DRA al n. 38384 del 03/06/2025), adottando misure di mitigazione idonee a ridurre il rischio di incidenti e danni alla rete di trasmissione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 TUB e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al 10% del valore dell'investimento, come computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'Ambiente prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale sivii/regione.sicilia.it
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle "Linee Guida in materia di impianti agri-voltaici" del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022. Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali. Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori. Il Proponente dovrà operare una riduzione del numero dei campi fotovoltaici, specie quelli concentrati in zone a limite con altri impianti, dettagliatamente descritti in seno al presente parere, al fine di garantire la formazione di "sacche" territoriali libere da installazioni per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della con notazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale";
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva
Condizione Ambientale	n.4
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.5
------------------------------	------------



Macrofase	Ante Operam – corso d’opera – Post operam
Fase	Ante Operam
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) dovrà essere predisposto ed attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerando le valutazioni e condizioni del presente parere, per le componenti ambientali suolo, acqua, rumore, aria per tutte le fasi (ante operam, in esercizio e post operam). Il P.M.A. dovrà, inoltre, definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione/comunicazione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora risulti necessario, di indicare, in tempo utile e nel rispetto dell’ambiente, ulteriori e più efficaci misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici ed accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia. I punti di monitoraggio dovranno essere riportati in un apposito elaborato planimetrico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, fase di cantiere e di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni



Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con tutti i Comuni interessati dall'intervento, ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Condizione Ambientale	n.6
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.8
------------------------------	------------



Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Agro-voltaico - Aspetti agronomici -Vegetazione
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento dovrà essere prodotta sufficiente/adequata documentazione, anche progettuale, dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE (oggi MASE) del 2022 negli impianti agrivoltaici, in funzione di specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari. Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto il Proponente dovrà utilizzare specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con



il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.

Il Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza *in situ*.

Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

Dovrà essere previsto ed approfondito il piano colturale che, oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate e le schede di dettaglio per ciascuna specie, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

Il Proponente dovrà produrre apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresenta le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.

Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita" ai fini di monitorare: (i) l'esistenza e la resa della coltivazione; (ii) il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).



Sempre con riferimento alle medesime Linee Guida del MITE, il Proponente dovrà riportare/verificare il rispetto del requisito REQUISITO C) *“adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli”* al fine di dimostrare l’adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all’obiettivo e all’accezione “agricola” e/o zootecnica dell’agrofotovoltaico oggetto dell’intervento.

Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle



Condizione Ambientale	n.8
	strutture tale da soddisfare il predetto requisito C). In ragione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: - i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; - le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; - a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola. - l'analisi costi/benefici degli interventi agronomici previsti in progetto negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento agronomico proposto rispetto all'originario ordinamento agricolo presente nelle aree di progetto. In ogni caso, prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa un'attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – <i>Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana</i>; Si rappresenta che l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, che viene richiesto con il presente parere, riveste un ruolo chiave per assicurare il corretto funzionamento sia dell'impianto solare che delle colture agricole sottostanti e risulta essenziale per mantenere alta l'efficienza dell'impianto e preservare la salute delle colture, garantendo che entrambi i sistemi coesistano armoniosamente e contribuiscano alla



	sostenibilità ambientale e alla prosperità economica del settore agricolo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
Condizione Ambientale	n.9
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Fauna-paesaggio
Oggetto della prescrizione	L'impianto di illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle
Condizione Ambientale	n.9
	diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con gli elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia. I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna
Termine avvio Ottemperanza	Verifica In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.10
Macrofase	Ante Operam – Corso d'Opera – Post Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva – in Fase di cantiere – in Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Avifauna
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio avifaunistico dovrà essere predisposto ed attuato per la fase ante operam – in corso operam – post operam. Il Piano di Monitoraggio dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio e frequenza di restituzione dei dati in modo da consentire se necessario di individuare in tempo utile ulteriori e più pregnanti misure di mitigazione da adottare. Le attività di monitoraggio su avifauna dovranno essere attuate per almeno due anni dopo la messa in esercizio ed i relativi risultati



	dovranno essere trimestralmente trasmessi al Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 3 – Aree Naturali Protette
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di progettazione esecutiva – in Fase di cantiere – in Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.11
Macrofase	Ante Operam
Fase	In Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazione Vegetazione
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo il Proponente dovrà produrre elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) nei quali dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate.

Condizione Ambientale	n.11
------------------------------	-------------



	Il Proponente, al riguardo dovrà: - realizzare una fascia arborea anche in prossimità dei Beni Storici, dettagliatamente individuati dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani nelle note di seguito descritte: n.16818 del 18/11/2021 - n.2872 del 13/03/2023 - n.4569 del 02/04/2025; - provvedere al recupero dei Bagli che insistono all'interno dei lotti ove verrà realizzato l'impianto agrivoltaico. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani e dovrà essere finalizzato alla rifunzionalizzazione ed utilizzazione a servizio dell'azienda agricola; - prevedere la realizzazione di strade "non visibili" dall'esterno dell'impianto in prossimità dei Beni Storici; - utilizzare acciaio corten, anziché di acciaio zincato; - prevedere la realizzazione di una fascia "cuscinetto" di profondità ad almeno 50 mt., nel margine delle aree prospettanti lungo il confine tra l'impianto in progetto e gli impianti di cui alle procedure nn.1258, n.851, n.1422 e n.2324; - in relazione alla fascia arborea perimetrale è tenuto a presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; - le fasce arboree perimetrali - utilizzate come elemento di raccordo con l'intero paesaggio - dovranno avere un'ampiezza di almeno 20 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto; - la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; - dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola
--	---



fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione;

- le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i **4 metri**, al fine di ridurre il consumo di suolo;
- è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);
- la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;
- produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in



Condizione Ambientale	n.11
	progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.12
Macrofase	Ante Operam
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo



Oggetto della prescrizione	I materiali prodotti dalle operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con DPR 13/06/2017 n.120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Il Proponente dovrà produrre l'elaborato "Planimetria di cantierizzazione" da cui sia possibile evincere la localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale scavato e non immediatamente reimpianto. Il Proponente dovrà, altresì, produrre la planimetria dei punti di campionamento per la caratterizzazione delle terre rocce da scavo in conformità a quanto previsto dal DPR n.120/2017. Il Proponente dovrà presentare apposito elaborato denominato Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto per i cantieri di grandi dimensioni, elaborato in conformità alle disposizioni del DPR 120/2017, avendo cura di integrare tutte le informazioni richieste dagli relativi allegati con particolare riferimento: - localizzazione su mappa delle apposite aree di deposito intermedio del materiale escavato in non immediatamente reimpiegato; - definizione dei tempi di deposito intermedio del materiale scavato e non immediatamente reimpiegato dando evidenza del rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 5 del DPR 120/2017; - indicazioni delle volumetrie relative a ciascun codice CER identificato destinate ai siti di conferimento, dando evidenza dell'effettiva disponibilità da parte degli stessi ad accogliere la volumetria prevista; - planimetrie con impianti, sottoservizi presenti, da dismettere e da
Condizione Ambientale	n.12



	realizzare (preferibilmente scala 1:5000- 1:2000) con capisaldi topografici; - planimetria quotata (in scala adeguata in relazione alla tipologia geometrica) dell'area interessata allo scavo o del sito; - profili di scavo e di riempimento (pre e post operam); - risultanze delle indagini di caratterizzazione chimico fisiche previste per terra e rocce; - risultanze delle analisi delle acque sotterranee, come previsto ai sensi all'allegato 2 del DPR 120/2017, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno; - durata del Piano di utilizzo (ex art.14 DPR 120/2017); - Dichiarazione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, attestante la sussistenza requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto dall'allegato 3 del DPR 120/2017; In fase di cantiere il proponente dovrà trasmettere le risultanze delle ulteriori caratterizzazioni chimico fisiche previste sul materiale restante, al fine di dimostrare che lo stesso possiede le caratteristiche tali da poter essere conferito presso il sito autorizzato. Si rammenta che: - le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, per le quali non si evidenziano livelli di contaminazione superiori ai limiti di legge dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 179 del decreto legislativo 152 del 2006; - nel caso di modifica sostanziale dei requisiti di quale art. 4 del DPR 120/2017, il proponente dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di utilizzo secondo quanto previsto l'articolo 15 del citato D.P.R.
--	--



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n.13
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/Sottosuolo
Condizione Ambientale	n.13
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà presentare adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non è stata alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che saranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal proponente. Il soprassuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà consentito solo l'uso di prodotti eco-compatibili certificati. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, del sottosuolo, dell'acque sotterranee ed dell'atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà prevedere ed attuare tutti gli utili



	accorgimenti idonei ad evitare e contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Ante Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Dovrà, inoltre, identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.15
Macrofase	Ante Operam
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Nell'ambito delle attività di cantiere il proponente non potrà alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Tutte le eventuali opere di regimazione necessarie per l'equilibrio dell'ambiente dovranno essere previste nell'ambito dell'ingegneria naturalistica
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.16
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Altri aspetti



Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso all'Ente Vigilante la documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e relativa attestazione da parte del Direttore dei Lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto previsto; Il Proponente dovrà inoltrare il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; Dovrà essere stipulata una Polizza Fidejussoria emessa a favore della Regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.17
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	Mitigazione-Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere che preveda anche

Condizione Ambientale	n.17
------------------------------	-------------



	le misure di mitigazione da applicare in tale fase. Il piano dovrà prevedere, in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre, tutti gli accorgimenti tecnici idonei a ridurre la produzione e la propagazione delle polveri (es. bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere, copertura adeguata dei mezzi che trasportano terre con teloni, ecc.) Durante tutti i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante tutti i lavori dovranno essere adottate le specifiche misure di mitigazione anche per la salvaguardia della fauna; Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i. Dovrà essere prodotto un cronoprogramma dettagliato delle fasi di realizzazione dell'impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione).
--	---



	Per quanto riguarda la durata del deposito temporaneo di terre e rocce da scavo, si rammenta che esso non potrà superare il termine di validità del Piano di Utilizzo di cui all'art.5 del DPR 120/2017. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere
--	---



Condizione Ambientale	n.17
	localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell’avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n.18
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino dello stato dei luoghi e rinaturalizzazione
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Le operazioni di ripristino devono avvenire in maniera progressiva in relazione alle fasi di cantiere. Prima della messa in esercizio la ditta dovrà produrre documentazione fotografica l’avvenuto ripristino e rinaturalizzazione delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere per una loro restituzione alla precedente utilizzazione delle opere realizzare con allegata planimetria recante l’indicazione dei punti di ripresa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



Condizione Ambientale	n.19
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di cantiere i rifiuti generati dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e debitamente riciclati ovvero inviati presso impianti di recupero o trattamento autorizzati
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Condizione Ambientale	n.19
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.20
Macrofase	Post Operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure di compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi "compensativi" di riforestazione e/o di riqualificazione naturale entro 24 mesi dall'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione all'Ente Vigilante.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.21
Macrofase	Post Operam



Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: Nella fase di dismissione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio il Proponente dovrà ripristinare l'ambiente, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto dovrà prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. Le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio e conferite alle ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati in conformità della normativa vigente di legge. Il Proponente dovrà redigere, infine, il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Condizione Ambientale	n.21
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.22
Macrofase	Ante Operam



Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.23
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Progettuali



Oggetto della prescrizione	Il proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e, comunque, per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (deliberazione della giunta regionale n.100 del 11 marzo 2024 recante: articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020 n. 13. Disposizioni dello stato di crisi di emergenza regionale, per la grave crisi idrica del settore potabile") secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art.167, comma 3, del Decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. e lo stesso potrà eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n.102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Condizione Ambientale	n.23

VISTO il verbale di audizione del 12/02/2026 (port. DRA 16469 dell'11/03/2026) nel corso del quale la società proponente ha chiesto la rettifica/modifica parziale delle condizioni ambientali n. 4,8 e 11.

VISTO che **in relazione la condizione n. 4** il Proponente dichiara che, *avendo trovato un accordo con la Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani, è stato rivisto il layout dell'impianto. Tale circostanza è stata documentata attraverso l'aggiornamento delle tavole caricate sul portale della regione siciliana. E, invero, nel layout in questione emerge come la ditta, accogliendo i rilievi della Soprintendenza, ha creato quella zona cuscinetto di 50 m nelle aree in prossimità degli altri impianti esistenti e che nel verbale di audizione tecnica "costatata la comunicazione della Soprintendenza, la presenza della documentazione e la creazione di quella fascia di cuscinetto richiesta, comunica che l'ultima parte della condizione ambientale n.4 — "Il Proponente dovrà operare una riduzione del numero dei campi fotovoltaici, specie quelli concentrati in zone a limite con altri impianti, dettagliatamente descritti in seno al presente parere, al fine di garantire la formazione di "sacche" territoriali libere da installazioni per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale" — **si intende "cassata" dal parere n. 723/2025.***



VISTO che **in relazione alla condizione n. 8** , nel verbale di audizione tecnica , accogliendo le argomentazioni del Proponente, viene deliberato che **l'ultima parte della condizione ambientale n.8, descritta da pag.93 a pag.94 e di seguito per comodità di consultazione riportata:** *"Sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, requisito D2, il proponente dovrà redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo "con una cadenza stabilita " ai fini di monitorare: (i) l'esistenza e la resa della coltivazione; (ii) il mantenimento dell 'indirizzo produttivo.*

Alla relazione dovranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Sempre con riferimento alle medesime Linee Guida del MITE, il Proponente dovrà riportare/verificare il rispetto del requisito REQUISITO C) "adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni sia in termini energetici che agricoli " al fine di dimostrare l 'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all 'accezione "agricola" e/o zootecnica dell 'agrofotovoltaico oggetto dell 'intervento.

Al fine di contenere il consumo di suolo, tutta la superficie del parco dovrà essere coltivata, anche la parte sottostante ai moduli, garantendo un'altezza delle strutture tale da soddisfare il predetto requisito

In ragione della natura agrivoltaica dell'intervento e relativamente agli aspetti agronomici, dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:

- *i contratti che il Proponente ha stilato con le aziende agricole interessate alle future attività di agrosolare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell 'attività agricola ipotizzata in progetto;*
- *le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;*
- *a regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l 'andamento dell 'attività agricola.*
- *l'analisi costi/benefici degli interventi agronomici previsti in progetto negli anni solari successivi all 'entrata in esercizio del sistema stesso al fine di dimostrare la sostenibilità economica dell'intervento agronomico proposto rispetto all'originario ordinamento agricolo presente nelle aree di progetto.*

In ogni caso, prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa un 'attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34/GAB del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea — Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana;

Si rappresenta che l 'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, che viene richiesto con il presente parere, riveste un ruolo chiave per assicurare il corretto funzionamento sia dell 'impianto solare che delle colture agricole sottostanti e risulta essenziale per mantenere alta l 'efficienza dell'impianto e



preservare la salute delle colture garantendo che entrambi i sistemi coesistano armoniosamente e contribuiscano alla sostenibilità ambientale e alla prosperità economica del settore agricolo", si deve intendere "cassata" dal parere n. 723/2025.

VISTO che in relazione alla condizione ambientale n. 11 nel verbale di audizione il proponente sottopone alla commissione l'analisi di due aspetti. Il primo aspetto riguarda "la cosiddetta fascia arborea in prossimità dei beni storici individuati dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani nelle note in atti; il secondo aspetto riguarda, invece, l'ampiezza delle fasce arboree perimetrali che nel parere n. 723 sono state indicate nella misura di 20 metri e su tale osservazione è stato ritenuto che "realizzare una fascia arborea anche in prossimità dei Beni Storici, dettagliatamente individuati dalla Soprintendenza per i BBCCAA di Trapani nelle note di seguito descritte: n. 16818 del 18/11/2021 - n.2872 del 13/03/2023 - n.4569 del 02/04/2025" effettivamente si è trattato di un refuso e, pertanto, quando descritto nel parere va eliminato dalla condizione ambientale numero 11. Per quanto riguarda l'ampiezza della fascia di mitigazione di almeno 20 metri il Coordinatore rileva che, in forza di una circolare emanata dall'Assessore del Territorio e dell'Ambiente nella quale si chiedeva di effettuare un'analisi approfondita degli impianti esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione, nonché di prestare molta attenzione al territorio della provincia di Trapani, la CTS ha deciso di adottare criteri molto stringenti a tutela del territorio.....

Il Proponente, inoltre, fa presente che è stato fatto uno studio che riguarda tutta la fascia perimetrale dell'impianto agrovoltaiico. Dallo studio sarebbe emerso che, facendo una media tra i campi nei quali è prevista una fascia cuscinetto di 50 metri (circa 4 km. di perimetro — si tratta delle aree individuate dalla Soprintendenza per i BBCCAA) e tra i campi nei quali, invece, è stata prevista una fascia di mitigazione pari 15 metri, in forza del parere n.209/2024 reso dalla CTS, si otterrebbe una fascia di mitigazione complessiva pari a 24 metri e, dunque, una fascia dell'ampiezza superiore a quella prevista nella condizione ambientale n. 11 .

A questo punto il Coordinatore prende atto delle argomentazioni dedotte dalla parte che ritiene esaustive e, conseguentemente, ritiene superata la criticità sollevata in merito alla condizione ambientale n. 11 dal momento che, effettivamente, la realizzazione della fascia "cuscinetto" pari a 50 metri nelle aree descritte negli elaborati e dei layout del progetto presentati a seguito delle modifiche richieste dalla Sovrintendenza per i BBCCAA di Trapani, nonché la realizzazione di una fascia di mitigazione dell'ampiezza pari di 15 metri nelle parti restanti dell'impianto agrivoltaiico, oggetto della presente procedura, come peraltro previsto nel PIC n. 209/2024 reso dalla CTS nella seduta del 29/04/2024, soddisfano le esigenze di tutela e salvaguardia del territorio e, dunque, sono in grado di non dare luogo ad effetti negativi sulle componenti paesaggio e beni culturali, suolo, risorse idriche superficiali e sotterranee e aspetti sulla biodiversità.

VISTA l'istanza prot. DRA 26773 del 16/04/2026 con la quale la società proponente ha chiesto il riesame parziale/la rettifica parziale del Decreto di VIA di cui alla D.A. n. 368 del 30 dicembre 2025, in parte qua ossia al solo fine di recepire le modifiche alle Condizioni Ambientali n. 4, 8 e 11

RITENUTO di dover condividere integralmente quanto rappresentato dal Coordinatore in sede di audizione

La Commissione Tecnico Specialistica per le autorizzazioni ambientali in materia regionale



TUTTO'CIO' VISTO , CONSIDERATO E VALUTATO

a parziale rettifica del parere 723/2025 ed in accoglimento alla richiesta di riesame formulata dal proponente:

la condizione n.4 del parere n. 723/ del 24/10/2025 si intende così riformulata:

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel procedimento.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità alle "Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici" del MITE 2022 (oggi MASE), pubblicate il 27/06/2022.

Il Progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e dettate dalle prescrizioni formulate dagli Enti locali.

Inoltre, il Proponente dovrà presentare la comunicazione di inizio lavori e la durata presunta degli stessi con la presentazione di un adeguato cronoprogramma dei lavori.

condizione n. 8 del parere 723/ del 24/10/2025 si intende così riformulata:

In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento dovrà essere prodotta sufficiente/adeguata documentazione, anche progettuale, dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida del MITE (oggi MASE) del 2022 negli impianti agrivoltaici, in funzione di specifica tipologia di impianto che si intende realizzare.

La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche tutelate dalla dir. 92/43/CEE favorendo così il potenziamento dei corridoi ecologici dove insistono porzioni di habitat comunitari.

Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto il Proponente dovrà utilizzare specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Il Proponente dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivaio in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza in situ. Tutti gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dovrà essere previsto ed approfondito il piano colturale che, oltre alla specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate e le schede di dettaglio per ciascuna specie, dovrà riportare le tecniche di impianto e le cure



colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. Il Proponente dovrà produrre apposite planimetrie ed elaborati progettuali, a scala adeguata, nei quali rappresenta le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.

La condizione n. 11 del parere CTS n. 723 del 24/10/2025 è da intendersi così riformulata:

- *la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; - dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;*
 - *dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione;*
 - *le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i **4 metri**, al fine di ridurre il consumo di suolo;*
 - *è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);*
 - *la recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;*
- produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento e conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico*